

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni ambientali"

Il Dirigente del Servizio

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 1962, n.28 concernente "*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 10 aprile 1978, n.2, recante "*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*";
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.70 del 28 febbraio 1979 recante "*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*";
- VISTO** il Decreto Presidenziale n.777/Area 1/S.G. del 15 novembre 2022, di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la legge regionale 03 dicembre 2003, n.20 e in particolare l'art.11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione del 05 aprile 2022 n. 9 nella parte riguardante la "*Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali i sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3*" (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19 giugno 2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14 giugno 2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale D.R.A. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato, già con delega di firma giusto D.D.G. n. 47 del 03 febbraio 2022 notificato con nota D.R.A. n. 6652 del 03 febbraio 2022;
- VISTA** la legge regionale 9 dicembre 1980, n.127 recante "*Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana*;
- VISTE** le leggi regionali 15 maggio 1991, n. 24 e 1 marzo 1995, n.19 entrambe recanti "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n.127, in ordine ai giacimenti di materiali di cava*";
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante "*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993*";
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*";
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*"
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n.6 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art.91 recante "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*" con il quale tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (*di seguito* D. Lgs. 152/2006), recante "*Norme in materia ambientale*";

- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii. che individua questo Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, Autorità competente per la materia ambientale;
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n.68, recante “*Disposizioni in materia di delitti ambientali*”;
- VISTO** l’art. 98 comma 6 della legge regionale n.9 del 07 maggio 2015 che sostituisce l’art. 68 comma 5 della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii. e stabilisce che i decreti dirigenziali, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, a pena di nullità dell’atto, entro il termine perentorio di giorni sette dalla data di emissione degli stessi;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n.48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della L.R. 09.01.2013 n.3;
- VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota protocollo n.12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente (*di seguito* D.R.A.) impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n.9: “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale*” ed, in particolare, l’articolo 91 recante “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante “*Disposizioni in materia di delitti ambientali*”;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 – Criteri per la costituzione – approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio;
- VISTO** il D.A. n.207/GAB del 17 maggio 2016 di istituzione della C.T.S., applicativo dell’art.91 della legge regionale 7 maggio 2015 n.9, così come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016 n.3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27 maggio 2016, dal decreto assessoriale n. 19/GAB del 29 gennaio 2022 ed in ultimo dal D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n.104 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.114*” che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n.1, art. 36 “*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio dei titoli abilitativi o autorizzativi*”;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n.7 recante “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- VISTO** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 recante l’emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della sopra richiamata legge regionale n.19/2008 e ss.mm.ii.*”, nella parte riguardante la “*Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente ai sensi dell’art.13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3*”;
- VISTO** il D.A. n.295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei progetti*”;
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 2 settembre 2019 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- CONSIDERATO** che le suddette Linee guida costituiscono lo strumento di indirizzo per l’attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall’art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l’espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (VIncA), di cui all’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120;
- VISTO** il D.D.G. n. 195 del 26 marzo 2020, con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, finalizzato all’espletamento della Verifica di Ottemperanza

delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;

- VISTA** la Delibera di Giunta n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 con il quale è stata definita la composizione della Commissione Tecnica Specialistica e del relativo Nucleo di Coordinamento;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 che all’art. 73 ha stabilito che la C.T.S è composta da 60 commissari ed articolata in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il D.A. n.265/GAB del 15 dicembre 2021 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all’art.91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n.9 ed il funzionamento della C.T.S. a decorrere dal 01 gennaio 2022 ed il successivo D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 che sostituisce il comma 1 dell’art.9 “sottocommissioni” del D.A. 265/GAB del 15 dicembre 2021;
- VISTA** la deliberazione n. 579 del 27 dicembre 2021 di autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l’esercizio finanziario 2022 - Reitero della deliberazione di giunta regionale n. 571 del 24 dicembre 2021;
- VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 con il quale è stata definita la nuova composizione a 60 componenti della C.T.S. e del relativo Nucleo di Coordinamento;
- VISTO** il DA n.36/GAB del 14 febbraio 2022 di adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;
- VISTA** la deliberazione n. 264 del 24 maggio 2022 “Nota di variazione al Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022/2024 a seguito dell’approvazione del disegno di legge riguardante Legge di stabilità regionale 2022/2024”;
- VISTA** la legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 “Legge di stabilità regionale 2022-2024” pubblicata sulla G.U.R.S. n. 24 del 28 maggio 2022, Parte I;
- VISTA** la legge regionale 25 maggio 2022, n. 14 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024” pubblicata sulla G.U.R.S. n.24 del 28 maggio 2022, Parte I, Suppl. Ord;
- VISTO** il proprio D.R.S. n. 523 del 17 maggio 2021, notificato con nota prot. D.R.A. n. 32277 del 19 maggio 2021, con il quale questo Dipartimento, ai sensi dell’art.20 c.7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ha disposto l’esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni per il progetto “Rinnovo autorizzazione cava di calcare sita in C.da Romiti Comune di Ravanusa (AG);
- VISTA** l’istanza n. 1484 acquisita al protocollo D.R.A. al n. 47856 del 28 giugno 2022 con la quale il Sig. Ferrera Calogero, nella qualità di titolare dell’impresa omonima con sede in Ravanusa (AG), via Ibla n. 337 (C.F. e P.IVA : 01931120842), ha richiesto, ai sensi dell’art. 28, comma 3 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., l’avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.R.S. n. 523 del 17 maggio 2021 per il progetto “Rinnovo autorizzazione cava di calcare sita in C.da Romiti Comune di Ravanusa (AG)” inserendo nel portale valutazioni ambientali la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:

- Relazione generale verifica di ottemperanza
- Rinnovo autorizzazione
- Allegato 1 - Progetto di recupero ambientale
- Allegato 2 - PMA
- Allegato 3 - Piano gestione dei rifiuti di estrazione
- Allegato 4 – Relazione idrologica
- Mail ARPA
- Autorizzazione romiti DM Caltanissetta DRS n.1599/2021
- D.R.S. n. 523 del 17 maggio 2021
- Nota D.R.A. prot.n. 002341 del 17.01.2022
- Sospensione autorizzazione rinnovo
- Shape files (zip)
- Dichiarazione elenco professionisti
- Elenco progettisti
- Dichiarazione tecnico

VISTA la nota protocollo D.R.A. n. 51844 del 11 luglio 2022 con la quale il Servizio 1 – D.R.A. ha comunicato la pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it> - Codice Procedura 2036);

ACQUISITO con nota protocollo n. 61217 del 12 agosto 2022 il parere n. 251/2022 reso durante la seduta plenaria del 10 agosto 2022 composto da n. 21 pagine riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario della C.T.S. e dal Presidente della C.T.S., nonché il foglio firme presenze della commissione, nel quale sono state ritenute:

- Ottemperate le condizioni ambientali n. 1, n. 4, n. 8 e n. 10;
- Non sono di competenza di questa CTS in quanto l'Ente vigilante è Arpa Sicilia come da sopraccitato D.R.S. n. 523 del 17/05/2021, le condizioni n. 5, n. 6 e n. 7;
- Parzialmente ottemperata, limitatamente per la fase di progettazione esecutiva, la condizione ambientale n. 3 e dovrà essere ottemperata per la fase di esercizio e per la fase di fine esercizio.
- Non ottemperabili le condizioni ambientali n. 2 e n. 9 in fase di progettazione esecutiva e dovranno essere ottemperate in fase di esercizio della cava.

VISTA la nota protocollo n. 62755 del 26 agosto 2022 con la quale questo Servizio 1 ha trasmesso al proponente il sopraccitato parere della CTS per integrare la documentazione presentata in data 24 giugno 2022 al fine di ottemperare le condizioni nn. 5, 6 e 7 del sopraccitato D.R.S. n.523 del 17 maggio 2021;

VISTA la nota del proponente, assunta al protocollo D.R.A. n. 70236 del 28 settembre 2022, con la quale richiede a questo Servizio aggiornamenti sull'iter amministrativo e sollecita il rilascio del relativo decreto;

VISTA la nota n.70901 del 30 settembre 2022 indirizzata ad ARPA con cui codesto Servizio sollecita l'ottemperanza delle prescrizioni di sua competenza;

VISTO l'art.3 del protocollo d'intesa tra il Dipartimento Regionale dell'Ambiente e ARPA Sicilia allegato al DDG n.195 del 26 marzo 2020 in cui si legge che *“L'ARPA Sicilia svolge il compito di ente vigilante per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al precedente art.2 , ai sensi dell'Allegato tecnico. Entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dal proponente, ARPA Sicilia trasmette gli esiti della verifica all'Autorità Competente (ARTA) per il tramite del DRA. Qualora ARPA Sicilia non provveda entro trenta giorni, le attività di verifica sono svolte dal DRA.”*

ACQUISITO con nota protocollo D.R.A. n.86709 del 29 novembre 2022 il parere della C.T.S. n. 397/2022 del 24 novembre 2022 composto da n. 17 pagine riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario della C.T.S. e dal Presidente della C.T.S., nonché il foglio firme presenze della commissione, nel quale sono state ritenute:

- le condizioni ambientali n. 1, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7 n. 8 e n. 10 ottemperate;
- la condizione ambientale n. 3 parzialmente ottemperata, limitatamente per la fase di progettazione esecutiva, e dovrà essere ottemperata per la fase di esercizio;
- le condizioni ambientali n.2 e n. 9 non ottemperabili in fase di progettazione esecutiva e dovranno essere ottemperate in fase di esercizio.

RITENUTO per quanto sopra di poter concludere il procedimento con l'adozione di un provvedimento positivo riguardo l'ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla macrofase ante-operam specificate nel D.R.S. n.523 del 17 maggio 2021;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine della vigente normativa;

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si attesta l'esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla macrofase ante-operam specificate nel D.R.S. n.523 del 17 maggio 2021 di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni per il progetto *“Rinnovo autorizzazione cava di calcare sita in C.da Romiti Comune di Ravanusa (AG)”* proposto dalla Ditta Ferrera Calogero con sede legale a Ravanusa (AG), via Ibla n. 337 (C.F. e P.IVA : 01931120842).

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i pareri della C.T.S. n.251/2022 (composto da n. 21 pagine) reso nella seduta del 10 agosto 2022 e n. 397/2022 (composto da n. 17 pagine) reso nella seduta del 24 novembre 2022 nei quali sono specificate le motivazioni della decisione di cui all'art. 1 nonché i fogli firme presenze della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti gli elaborati depositati presso questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alle macrofasi corso d'opera e post-operam dovrà essere svolta nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel D.R.S. n.523 del 17 maggio 2021.

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 28 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora successivamente all'autorizzazione del progetto, dall'esecuzione dei lavori o dall'esercizio dell'opera si accerti la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell'ambito del procedimento di verifica di Assoggettabilità a V.I.A., comunque non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente, questo Assessorato, acquisite ulteriori informazioni dal proponente o da altri soggetti competenti in materia ambientale, potrà ordinare la sospensione dei lavori o delle attività autorizzate e disporre l'adozione di opportune misure correttive.

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 28 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nei casi in cui al verificarsi delle fattispecie di cui all'art. 5 emerga l'esigenza di modificare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. o di stabilire condizioni ambientali ulteriori rispetto a quelle del medesimo provvedimento, questo Assessorato disporrà ai fini della riedizione del procedimento l'aggiornamento dello studio preliminare ambientale e la nuova pubblicazione degli stessi, assegnando allo scopo al proponente un termine non superiore a 90 (novanta) giorni.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il proponente dovrà trasmettere a questo Assessorato la documentazione riguardante il collaudo dell'opera o la certificazione di regolare esecuzione della stessa, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità della medesima opera rispetto al progetto esecutivo depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

Articolo 8

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 19 comma 11 del D. Lgs. 152/2006, sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato ed in ossequio all'art. 98 della L.R. 07/05/2015 n. 9 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it> - Codice Procedura 2036), e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 15/12/2022

f.to
Il Dirigente del Servizio 1
Antonio Patella